

Il mensile della grande musica

Amadeus

Trame sonore

Come riscoprire Mantova, capitale italiana della Cultura 2016, attraverso una ricca rassegna musicale che si svolgerà dall'1 al 5 giugno



di Massimo Rolando Zegna

Qualunque strada si percorra, a **Mantova** si giunge dopo un lungo tratto di pianura Padana. Un tragitto piatto, spesso sempre uguale che esalta l'improvvisa apparizione della città. Un'apparizione a volte resa fiabesca da un velo di nebbia che ne sfuma i contorni. Così Mantova sembra quasi galleggiare tra il cielo e l'acqua: quella del Mincio che in prossimità della città si gonfia negli specchi del laghi Superiore, di Mezzo e Inferiore. Eretta su degli

isolotti e circondata dall'acqua – in origine su tutti i lati – Mantova può apparire come un'irreale Venezia nel mezzo della pianura Padana.

Il cuore storico di Mantova si appoggia sull'asse centrale sillabato dalle medievali Piazze delle Erbe, del Broletto e Sordello, con i loro edifici antichi: le torri, gli archi, le case, i porticati, i palazzi della Ragione e del Podestà, la Rotonda di San Lorenzo voluta da Matilde di Canossa. Luoghi che evocano canti sacri medievali e coloriti interventi di menestrelli e saltimbanchi. Subito dietro piazza delle Erbe, in piazza Mantegna, è il superbo inserto quattrocentesco della chiesa di Sant'Andrea, eretta dal teorico e architetto Leon Battista Alberti, a cui si deve anche la più lontana chiesa di San Sebastiano: quasi matematiche polifonie rinascimentali che danno decoro classico alla vivace urbanistica medievale.

Per lungo tempo piazza Sordello ha costituito il centro della vita politica, culturale e religiosa di Mantova. Alla guida della cappella del duomo di San Pietro Martire (di antica origine, ma ricostruita a partire dal 1545) si sono succeduti importanti musicisti, tra questi, dal 1539 al 1559, Jachet de Mantua. Sotto i Gonzaga, la città-corte di Palazzo Ducale è stato teatro di un'intensissima vita musicale che ha segnato la storia della musica. Dal 1590/91 al 1612, al servizio di Vincenzo I fu Claudio Monteverdi, mentre dal 1564 al 1596 Jaches de Wert fu maestro di cappella e grande madrigalista di corte. L'organismo architettonico di Palazzo Ducale comprende anche la basilica palatina di Santa Barbara (eretta da Gian Battista Bertani tra il 1552 e il 1562) che Guglielmo II Gonzaga volle trasformare nel centro propulsore di una nuova e specifica liturgia, con l'aiuto di musicisti del livello di Giovanni Giacomo Gastoldi e dello stesso Monteverdi.

E poi ancora, Palazzo Te, costruito tra il 1525 e il 1535 per volere di Federico II, e il Teatro Scientifico, progettato da Antonio Bibiena sotto il patrocinio dell'imperatrice Maria Teresa d'Austria, fu inaugurato nel 1769. Poco dopo, il 16 gennaio 1770, nel corso del suo primo viaggio in Italia, vi tenne un concerto il quattordicenne Wolfgang Amadeus Mozart. Ma Mantova e la corte dei Gonzaga evocano anche il Rigoletto di Giuseppe Verdi. La medievale casa di Rigoletto in piazza Sordello e quella di Sparafucile – che si può ammirare entrando a

26 maggio 2016

Amadeusonline.net

Pag 3/3

Mantova dal ponte di San Giorgio – sono luoghi immaginari, ma efficaci nel rievocare una particolare dimensione storica.

Insomma, Mantova è una città dalla gloriosa storia artistica e musicale che è stata nominata capitale italiana della Cultura 2016. Un'occasione importante per recarsi a Mantova e vivere questa straordinaria miscela tra musica e memorabili luoghi d'arte la offre dall'1 al 5 giugno la quarta edizione di Mantova Chamber Music Festival "Trame Sonore". I numeri sono importanti: 180 appuntamenti in 5 giorni tra concerti, incontri, percorsi ed eventi di piazza. Una full immersion nel bello, attraverso una serie di appuntamenti che si susseguiranno ininterrottamente dalla mattina alla tarda sera.

I musicisti ospitati saranno oltre 200: oltre all'Orchestra da Camera di Mantova, segnaliamo Alexander Lonquich (artista in residence), Vilde Frang, Alessandro Carbonare, Anna Kravtchenko, Enrico Bronzi, Nicolas Altstaedt, Antonio Ballista, Giovanni Sollima, Bruno Canino, Quatuor Hermès, Trio Gaspard, Viviane Hagner, Dora Schwarzberg, Reto Bieri e il Philharmonisches Capriccio Berlin. Inoltre, Ospite d'onore sarà Alfred Brendel (un'icona del pianismo mondiale) e numerosi compositori (tra cui Renald Deppe e Ivan Fedele) saranno presenti al Festival, che quest'anno apre un percorso dedicato alla musica d'oggi, intitolato "La camera delle meraviglie".

Info: 0376360476

info@mantovachamber.com

www.mantovachamber.com